



DAJE MÓ!

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

MENSILE FONDATO DA VAIRO NULLI



IL BALLO

DELLA VITTORIA

Lo spettacolo del Moulin Rouge Vert



04

PAROLA
DI PRESIDENTE

Ora è tempo di gioire.
Domani sarà tempo
di ricominciare a vincere



08

IL POSTER

I protagonisti
della stagione 2020-2021

MARCATORI: st 6' Falletti, 19' Adorante

VIRTUS FRANCAVILLA (3-5-1-1): Costa; Celli, Pambianchi, Caporale; Giannotti, Tchetchoua (45' st Delvino), Zenui, Castorani, Nunzella; Maiorino (12' pt Adorante); Ciccone (18' st Mastropietro). A disp. Crispino, Negro, Carella, Vazquez, Miccoli, Franco, Marino, Sparandeo, Calcagno. All. Trocini.

TERNANA (4-2-3-1): Iannarilli; Defendi, Boben, Kontek, Frascatore; Paghera, Palumbo (10' st Salzano); Peralta (28' st Partipilo), Falletti (32' st Vantaggiato), Furlan (28' st Ferrante); Raičević (32' st Torromino). A disp. Casadei, Celli, Mammarella, Damian, Proietti, Russo, Suagher. All. Lucarelli.

ARBITRO: Bitonti di Bologna.

NOTE: Ammoniti: Zenui, Pambianchi, Kontek, Damian. Recupero tempo pt 1', st 5'. Per Cristiano Lucarelli è stata la 200esima partita come allenatore

sab.13.03.21 | ternana vs bari 2-1

MARCATORI: pt 2' Maita; st 37' Kontek, 45+4 Defendi

TERNANA (4-2-3-1): Iannarilli; Defendi, Boben, Kontek, Mammarella; Proietti (10' st Paghera), Palumbo (32' st Damian); Partipilo (32' st Raicevic), Falletti, Furlan (10' st Peralta); Vantaggiato (st 17' Ferrante). A disp. Casadei, Celli, Russo, Suagher, Onesti, Salzano, Frascatore. All. Lucarelli.

BARI (4-3-3): Frattali; Semenzato, Perrotta, Di Cesare (34' st Minelli), Sarzi Puttini; Maita, Bianco, De Risio; Rolando (34' st Sabbione), Cianci (34' st Antenucci), Candellone (11' st D'Ursi). A disp. Marfella, Fiory, Dargenio, Rutigliano, Lollo, Colaci, Mercurio. All. Carrera.

ARBITRO: Zufferli di Udine. NOTE: Ammoniti Paghera, Falletti, Bianco, Casadei. Angoli 9 a 5 per la Ternana. Recupero pt 0, st 6'.



mer.17.03.21 | teramo vs ternana 2-4

MARCATORI: st 2' Falletti, 6' Santoro, 8' Costa Ferreira, 12' Partipilo, 18' Furlan, 27' Falletti

TERAMO (4-4-2): Lewandowski; Vitturini, Diakité, Piacentini, Tentardini; Ilari (33' st Di Francesco), Arigoni, Santoro, Costa Ferreira; Bombagi (42' st Gerbi), Pinzauti (22' st Mungo). A disp. D'Egidio, Trasciani, Bellucci, Viero, Kyeremateng, Lombardi. All. Paci.

TERNANA (4-2-3-1): Iannarilli; Defendi, Suagher, Kontek, Frascatore; Damian (12' st Palumbo), Salzano; Partipilo (19' st Peralta), Falletti (33' st Torromino), Furlan (19' st Boben); Ferrante (12' st Raičević). A disp. Casadei, Celli, Mammarella, Proietti, Vantaggiato, Russo, Ndir. All. Lucarelli.

ARBITRO: Cosso di Reggio Calabria.

NOTE: E' stato osservato un minuto di raccoglimento per commemorare la scomparsa di Antonio Vanacore, vice allenatore della Cavese. Angoli 4 a 3 per il Teramo. Recupero tempo pt 0, st 4'.

dom.21.03.21 | ternana vs vibonese 1-0

MARCATORI: pt 25' Partipilo

TERNANA (4-4-2): Iannarilli ; Defendi , Boben, Kontek, Mammarella (34' st Celli) ; Partipilo, Proietti (23' st Damian), Palumbo (13' pt Paghera), Torromino (34' st Russo); Raicevic, Ferrante (23' st Peralta). A disp. Casadei, Laverone, Suagher, Salzano, Furlan, Vantaggiato, Falletti. All. Lucarelli.

VIBONESE (3-5-2): Marson; Sciacca, Vitiello, Bachini; Ciotti, Laaribi (40' st Di Santo), Tumbarello, Cattaneo (30' st Parigi) Mahrous; Berardi (1' st Spina)(40' st Murati), Plescia. A disp. Curtosi, Falla, Fomov, Vergara, Mancino, La Ragione. All. Roselli .

ARBITRO: Di Marco di Ciampino.

NOTE: Osservato un minuto di silenzio per la scomparsa dell'ex magazziniere della Ternana Gianni Ortenzi. Ammoniti Ciotti, per gioco scorretto. Angoli 6-2 per la Ternana. Recupero tempo pt 2'pt, st 3'.

mer.24.03.21 | potenza vs ternana 0-2

MARCATORI: pt 40' Furlan; st 30' Falletti

POTENZA (3-5-1-1): Marcone; Noce (17' st Mazzeo), Conson, Gigli; Coccia, Zampa, Bucolo (29' st Bruzzo), Ricci, Sepe (16' pt Nigro); Volpe (17' st Di Livio); Salvemini (17' st Romero) A disp.: Santopadre, Panico, Sandri, Fontana, Coppola, Di Somma, Cavaliere. All. Gallo.

TERNANA (4-3-3): Iannarilli; Russo, Suagher, Boben, Celli (44' st Mammarella); Damian (44' st Laverone), Paghera (31' st Proietti), Salzano; Peralta (21' st Partipilo), Vantaggiato, Furlan (21' st Falletti). A disp. Casadei, Kontek, Ferrante, Torromino, Raičević, Defendi. All. Lucarelli.

ARBITRO: Miele di Nola.

NOTE: ammoniti: Bucolo, Ricci, Suagher, Partipilo per gioco falloso. Espulsi: Catalano dalla panchina. Recupero tempo pt 1', st 4'.

dom.28.03.21 | bisceglie vs ternana 1-2

MARCATORI: pt 29' Paghera; st 33' Suagher, 39' Cecconi

BISCEGLIE (3-5-2): Spurio; Priola (10' st Tazza), Altobello, Vona; De Marino, Vitale (19' st Maimone), Romizi, Mansour (24' st Cecconi), Giron; Rocco (24' st Bassano), Makota. A disp. Russo A., Cecconi, Zagaria, Ferrante C., Gilli, Musso, Casella, Pedrini, Hassan. All. Papagni.

TERNANA (4-2-3-1): Iannarilli; Defendi, Suagher, Kontek, Celli; Paghera (34' st Damian), Proietti; Peralta (19' st Salzano), Falletti (34' st Torromino), Furlan; Raičević. A disp. Casadei, Mammarella, Ferrante A., Vantaggiato, Russo M., Ndir, Boben, Onesti, Laverone. All. Lucarelli.

ARBITRO: Longo di Paola.

NOTE: Ammoniti: Vitale, Vona, Tazza, Suagher, Paghera per gioco falloso- Recupero tempo pt 0, st 4' .

Sommaro

2 TABELLINI

3 EDITORIALE

4 PAROLA DI PRESIDENTE

5 FOCUS ROSSOVERDE

6 AMARCORD >> MAZZONI

8 LE FOTO DEI PROTAGONISTI

10 PROMOZIONI A CONFRONTO

11 MOTOCICLISMO

12 TERNI AL CINEMA

14 INTERAMNA HISTORY

16 LA CONTROCOPERTINA



Daje Mò Magazine

Anno VI numero 79 / aprile 2021

Mensile di informazione a distribuzione gratuita
Autorizzazione Ufficio Registro Stampa Tribunale di Terni n.7 del 21/12/2015

Editore: Media Point Group srl
corso Vecchio, 57-59 - Terni
tel. 0744.406271 / 338.3205393

Direttore Responsabile: Riccardo Marcelli

Redazione: via Leopardi, 28 - Terni
redazione.dajemo@gmail.com
info@mediapointgroup.com

Foto: Alberto Mirimao

Numero chiuso alle ore 12:00 del 01/04/2021

Grafica: Francesco Bellucci - Terni
fbellucci77@gmail.com

Pubblicità: Media Point Group

Info: 0744.406271 / 335.1312333
info@mediapointgroup.com

Stampa: Arti Grafiche Celori - Terni

Hanno collaborato:

M. Barcarotti, A. Laureti, A. De Angelis, F. Marcelli, R. Pagnani, archivio foto personale.

www.dajemo.it



Lo spettacolo Ternana degno del Moulin rouge vert

DI RICCARDO MARCELLI

È l'editoriale e probabilmente il numero più complicato. Da una parte c'è una promozione in serie B che appare quasi certa, dall'altra quel quasi che per gli ultrascaramantici non fornisce la massima garanzia. Cosa fare? Una volta tanto nella Conca il bicchiere lo si vede mezzo pieno e di conseguenza l'orientamento è che la serie B arriverà proprio sabato con l'Avellino. Al massimo bisognerà aspettare mercoledì quando allo stadio arriverà la Cavese per il secondo recupero stagionale.

È stata una stagione esaltante. Che rimarrà nella storia di chi l'ha vissuta in prima, seconda e terza persona. Perché ognuno durante questa crisi pandemica ha svolto la propria parte. Un campionato che rimarrà nella storia perché è stato vinto dalla Ternana sconfiggendo, o meglio, mettendo in campo tutte le armi possibili per evitare il contagio da Covid-19. Un protocollo complesso e probabilmente rispettato che ha consentito al gruppo di squadra di svolgere il proprio lavoro con la massima sicurezza. E non era scontato. È stato anche il torneo della programmazione che ha consentito allo staff rossoverde di verificare costantemente lo stato di salute e la condizione atletica dei calciatori scegliendo in linea di massima di far giocare quelli più in forma.

A mancare sono stati i tifosi. Non la passione dei tifosi. Quella si è accresciuta di stagione in stagione, dall'estate alla primavera la febbre rossoverde è salita fino quasi a far scoppiare il termometro. Basta leggere i commenti social che sono aumentati inondando le pagine non solo di commenti ma soprattutto di fotografie di tutto quello che può essere rossoverde.

Ciò che ha fatto innamorare la città della squadra è l'identità che il gruppo ha mostrato di avere sia in campo che fuori dal terreno di gioco. Merito dell'allenatore Cristiano Lucarelli che ha reso concrete le dichiarazioni di inizio anno, chiamando a raccolta gli atleti in cerchio in ogni dopo partita. Atleti che piano piano che si avvicinava l'obiettivo si scioglievano in maniera fantasiosa tanto di mettere in scena un vero e proprio can can. E allora benvenuti allo spettacolo del Moulin rouge rossoverde, dove al posto della ruota del mulino c'è quella dentata. Già l'ingranaggio ha proprio funzionato e non erano scontato.

Peccato che non si potrà festeggiare come la città avrebbe voluto e meritato. Il prefetto e le forze dell'ordine invitano a rispettare le regole imposte per la zona rossa al fine di prevenire l'aumento dei contagi. È complicato. Ma si può fare. Anche se per alcuni lo stadio è la seconda casa.



CHIARA GOMME

Instagram [chiara_gomme_terni](https://www.instagram.com/chiara_gomme_terni)

Facebook [chiaragomme](https://www.facebook.com/chiaragomme)

SALDI!!!

Gomme 4 stagioni a partire da 45 €

TERNI • Strada delle Campore, 30/D
Tel. 0744.81.35.57 • Cell. 346.81.76.311
chiaraperugini1979@gmail.com
www.chiaragomme.it





Ora è tempo di gioire. Domani sarà il tempo di ricominciare a vincere

Mentre scrivo queste riflessioni, non abbiamo ancora vinto nulla. Ma so che il traguardo è a un passo, e questo ultimo metro voglio farlo insieme ai tifosi. Mi dà l'occasione questa rivista che solitamente passa di mano in mano, per ingannare il tempo e la tensione prima della partita. Il destino ha voluto che quando siamo retrocessi lo stadio fosse pieno, perché Terni e i suoi tifosi non abbandonano mai le Fere. Mentre questa grande vittoria del campionato, avverrà con gli spalti vuoti. Ovviamente voi ci sarete, davanti alla televisione. Era il minimo che potessi fare, realizzare uno stadio virtuale attraverso un canale televisivo, per farvi ritrovare, anche se a distanza, tutti vicini alla Ternana. Alla fine di ogni partita, istintivamente mi giro verso la tribuna alle mie spalle e rivolgo uno sguardo mentre esco dal campo alle curve. Ho camminato lì vicino nei momenti più difficili per assumermi in prima persona la responsabilità delle sconfitte. Se a breve potremo gioire insieme, sarà merito vostro, oltretutto della squadra. Vostro, perché la squadra ha sempre sentito il vostro supporto; vostro perché senza la passione, che vi rende unici, io non avrei giurato a me stesso di riportare la Ternana nella serie dove l'avevo presa per renderla ancora più importante. Le successive pagine di questa storia dobbiamo ancora scriverle, ora è tempo di gioire. Domani sarà il tempo di ricominciare a vincere.

*Presidente Ternana Calcio



In punta di spillo

DI GIANLUCA DIAMANTI

Se il calcio diventa da asporto

La pandemia prima o poi finirà. Ma il Liberati (quello vecchio, o quello nuovo...) tornerà ad essere strapieno? E soprattutto: noi torneremo mai ad abbracciarci per un gol, o una promozione, o a insultare i rivali? Affolleremo di nuovo gli stadi? (e le piazze?)

Boh!

Già vedo gli striscioni sui terrazzi: "Fedelissimi on line".

Bacheche piene di like e curve vuote. E un delivery per nocchie, Borghetti e bruscolini: il calcio da asporto in un mondo messo in sicurezza.



CLASSIFICA

dopo la 32ª giornata

	TOTALE										CASA										TRASFERTA									
	G	V	N	P	F	S	DR	MI	PT		G	V	N	P	F	S	DR	MI	PT		G	V	N	P	F	S	DR	MI	PT	
▼ TERNANA	31	24	6	1	76	23	53	17	78	15	12	3	0	37	8	29	-6	39	16	12	3	1	39	15	24	23	39			
▲ AVELLINO	31	19	6	6	50	26	24	0	63	16	11	2	3	32	13	19	-13	35	15	8	4	3	18	13	5	13	28			
▲ BARI	31	16	8	7	47	27	20	-7	56	16	8	5	3	24	13	11	-19	29	15	8	3	4	23	14	9	12	27			
▼ CATANZARO	31	15	10	6	36	27	9	-6	55	15	10	3	2	19	11	8	-12	33	16	5	7	4	17	16	1	6	22			
▼ CATANIA (-2)	31	14	9	8	39	32	7	-10	49	15	7	5	3	20	13	7	-19	26	16	7	4	5	19	19	0	9	25			
R JUVE STABIA	31	14	7	10	39	33	6	-14	49	16	7	3	6	20	17	3	-24	24	15	7	4	4	19	16	3	10	25			
▼ FOGGIA	31	13	8	10	33	32	1	-14	47	15	5	6	4	14	14	0	-24	21	16	8	2	6	19	18	1	10	26			
≡ TERAMO	31	10	12	9	32	32	0	-19	42	15	7	5	3	20	14	6	-19	26	16	3	7	6	12	18	-6	0	16			
▲ CASERTANA	30	12	5	13	39	44	-5	-19	41	15	5	2	7	19	23	-4	-25	20	15	6	3	6	20	21	-1	6	21			
▲ PALERMO	29	10	9	10	31	31	0	-20	39	15	5	5	5	22	20	2	-25	20	14	5	4	5	9	11	-2	5	19			
≡ VITERBESE	31	8	12	11	31	35	-4	-27	36	16	4	5	7	13	17	-4	-31	17	15	4	7	4	18	18	0	4	19			
≡ POTENZA	32	9	8	15	34	44	-10	-29	35	16	4	6	6	19	24	-5	-30	18	16	5	2	9	15	20	-5	1	17			
▼ TURRIS	31	8	11	12	35	49	-14	-28	35	16	5	6	5	17	21	-4	-27	21	15	3	5	7	18	28	-10	-1	14			
▼ V. FRANCAVILLA	32	8	10	14	30	40	-10	-28	34	15	4	5	6	17	19	-2	-28	17	17	4	5	8	13	21	-8	0	17			
≡ MONOPOLI	29	8	10	11	33	39	-6	-23	34	14	4	5	5	17	17	0	-25	17	15	4	5	6	16	22	-6	2	17			
▲ VIBONESE	31	5	16	10	31	34	-3	-30	31	15	3	9	3	19	16	3	-27	18	16	2	7	7	12	18	-6	-3	13			
≡ PAGANESE	32	6	9	17	23	45	-22	-39	27	17	3	6	8	12	24	-12	-36	15	15	3	3	9	11	21	-10	-3	12			
≡ BISCEGLIE	31	5	9	17	25	46	-21	-39	24	16	3	4	9	9	18	-9	-35	13	15	2	5	8	16	28	-12	-4	11			
▼ CAVESE	30	3	7	20	18	43	-25	-44	16	15	2	1	12	7	23	-16	-38	7	13	1	6	8	11	20	-9	-6	9			

Pazienza e programmazione nella stagione dei record

VINCERE NEL SEGNO DI LUCARELLI & LEONE

La Ternana oggi può tornare in serie B, e lo farà da dominatrice della terza serie italiana. Non una promozione "di mussetto" come piace tanto chiamarla a Massimiliano Allegri, uno che di sfide e campionati vinti ne sa qualcosa, ma di forza, avendo mostrato fin qui una superiorità netta, schiacciante, a tratti anche imbarazzante.

Al momento in cui scriviamo alla Ternana manca ancora un punto per l'aritmetica certezza di essere promossa ma sappiamo tutti benissimo che "tanto già lo so' che l'anno prossimo gioco di sabato".

Ecco questo è il clima che si respira in città da un mese a questa parte e a ragione. Tutto merito di un gruppo di ragazzi che si sono tolti più che un sassolino dalla scarpa un vero e proprio macigno.



Bollati come perdenti meno di 12 mesi fa dopo aver chiuso in quinta posizione il campionato e essere stati eliminati nella semifinale playoff dal Bari, oggi sono considerati dei veri e propri fenomeni per come hanno saputo conquistare questa promozione in Serie B.

È la vittoria di chi ha voluto dimostrare a tutto il mondo che una stagione storta può capitare ma che poi i valori vengono sempre a galla. È la vittoria di chi ha imparato dagli errori commessi e non ha mai smesso di credere che un giorno ci sarebbe riuscito a farsi perdonare e a perdonarsi come il presidente Stefano Bandecchi. Ma questa è anche la vittoria della pazienza e della programmazione iniziata con l'arrivo di Luca Leone nel ruolo di direttore sportivo ormai una stagione e mezza fa. Da ultimo ma non per grado d'importanza questa è senza dubbio la vittoria di Cristiano Lucarelli e del suo staff. L'allenatore l'aveva detto nel giorno della presentazione: "voglio vincere così come vuole vincere il presidente". E così è stato, al primo colpo.

A ripensare oggi al campionato disputato dalla Ternana viene quasi da sorridere perché sembra che per la squadra rossoverde sia stato tutto facile. Un gioco da ragazzi. E i numeri insieme ai record lo certificano pure. 78 punti, 24 partite vinte (nuovo record del club), una sola sconfitta, migliore attacco e migliore difesa, record di punti della Serie C in un girone a 19 squadre. Questi sono soltanto alcuni dei numeri che fotografano la grandezza



di questa Ternana. Una squadra che continua ad incantare tutti quelli che hanno la fortuna di vederla all'opera dal vivo.

Eppure l'inizio di campionato non è stato da grande squadra. Prima la sconfitta con annessa esclusione dalla Coppa Italia, poi il pareggio casalingo per 0-0 contro la Viterbese sul pantano del Liberati alla prima giornata di campionato. Per non parlare poi del secondo 0-0 stagionale alla gara numero 2 disputata a Terni. Dopo 5 punti nelle prime 3 giornate nessuno avrebbe immaginato quello che poi sarebbe successo. Eppure così è stato. Tutto o quasi è iniziato con un altro pareggio ma per 3-3 in rimonta sul campo della Casertana. Lì la Ternana ha preso coscienza di poter lottare fino alla fine per la vittoria del campionato. E così è stato perché in quel giorno è nata la fantastica squadra che è arrivata ad occupare le colonne di tutti i quotidiani sportivi nazionali e non solo.

GRANDI MAGAZZINI ITALIANI
DAL 1982



OFFERTE DI PRIMAVERA

OFFERTE VALIDE
DAL 25/03 AL 17/04



DENTIFRICIO
COLGATE
100 ML
ASSORTITI

0,79

DETERSIVO
LAVATRICE
DASH SIMPLY
18 LAVAGGI



1,59

18
LAV

BAGNOSCHIUMA
NEUTRO ROBERTS
500 ML
ASSORTITI



1,39

TERNI - VIA DEGLI ARTIGIANI, 1

«Nel mio esordio tra i professionisti segnarono Lucarelli e Zampagna»

Sotto la gestione Longarini, le cose non andarono proprio bene con la tifoseria che si allontanò dalla squadra a causa di alcune scelte a dir poco opinabili.

In questo triste contesto nell'estate del 2015, con la squadra che milita in serie B, arriva a difendere la porta della Ternana un giocatore che lascerà comunque un ottimo ricordo nella tifoseria delle Fere: Luca Mazzoni. Mazzoni nasce a Livorno il 29/03/1984 e cresce calcisticamente nelle fila del Livorno e la sua carriera si sviluppa maggiormente in società di serie C e B, compreso più volte il "suo" Livorno.

Come detto arriva alla Ternana nell'estate del 2015, proveniente proprio dal Livorno, e rimarrà in rossoverde una sola stagione, per poi far ritorno alla squadra labronica nella stagione successiva dove terminerà la sua carriera di calciatore.

Da dove viene il suo amore per il calcio, quando cominciò da bambino?

"Sono nato in una città dove il calcio era lo sport più praticato; in pratica o giocavi al cal-

cio o a basket e siccome mi veniva abbastanza bene diciamo che è stato praticamente inevitabile.

Con i miei amici dell'epoca giocavamo tutto il giorno, spesso fino a che non si faceva notte. Ho iniziato come attaccante, poi dopo aver subito un'operazione al setto nasale che mi impediva di respirare bene nella corsa, sono stato "trasferito" tra i pali. Inizialmente non l'ho presa benissimo, anche perché ero costretto ad allenarmi da solo ed il resto della squadra la vedevo solo nel fine settimana, ma poi vedendo che riuscivo abbastanza bene mi sono appassionato al ruolo".

Ricorda il suo esordio in una partita professionistica?

"Certamente. Accadde in un Messina-Livorno, nel nuovo stadio della squadra siciliana, in serie A (Messina-Livorno 1-1, 29/05/2005), con Donadoni allenatore del "mio" Livorno e con goal di Zampagna per il Messina e Cristiano Lucarelli per noi. Ricordo che il Messina non riusciva a segnare, pur attaccando, e ad un certo punto Zampagna fece un goal dei suoi in rovesciata. Un gran gesto tecnico ed un bel goal".

Arrivò a Terni nell'estate 2015. Lei si era svincolato dal Livorno, quali furono i retroscena di questa operazione di mercato?

"Prima di tutto c'è da dire che io già precedentemente avevo "rischiato" di venire a Terni, con il D.S. Mascella che mi avrebbe voluto in maglia rossoverde, ma purtroppo non c'ero mai riuscito.

Nell'estate del 2015 io mi ero svincolato dal Livorno dato che avevo litigato pesantemente con il Presidente Spinelli, ed avevo quindi rescisso il contratto andando ad allenarmi con il Tuttocuoio dove il mister era il mio amico Cristiano Lucarelli con Igor Protti diresse, i quali ad un certo punto mi chiesero di firmare per loro. Il mio procuratore mi stoppò dicendomi che il Direttore sportivo della Ternana Acri mi avrebbe voluto in rossoverde, quindi venni a Terni a parlare con lui e Toscano. Mi proposero un contratto con delle penalità per ogni ammonizione ed espulsione ma io decisi di firmare senza nessun rimpianto, e così divenni

Il portiere Luca Mazzoni ricorda la sua esperienza in rossoverde: «La migliore»



un giocatore delle Fere. C'è da dire che poco tempo prima anche il Desses Cozzella mi aveva cercato poi però non se ne fece più nulla, con l'arrivo di Acri cambiò tutta la scena".

Fece il suo esordio tra i pali della Ternana, scherzi del destino, proprio contro il "suo" Livorno (Ternana-Livorno 2-3, il 21-09-2015). Quali furono le sue sensazioni al momento di scendere in campo?

"Sicuramente fu la peggiore partita giocata dal sottoscritto con la maglia della Ternana!

In verità quella partita non l'avrei dovuta giocare dato che ero ancora in fase di preparazione ed avevo appena scontato la squalifica di tre giornate che mi portavo dietro dalla stagione precedente. Parlai con il Mister dicendogli che preferivo aspettare, sia perché ancora non pronto al cento per cento e sia perché esordire contro la squadra della mia città e dove avevo militato fino a poco tempo prima avrebbe significato rischiare di fare delle figuracce, ma lui mi rispose che aveva bisogno di me e per tale motivo accettai. Purtroppo quella partita segnò poi l'esonero di Mister Toscano e di questo ancora me ne dispiaccio. Non lo conoscevo ed all'inizio il rapporto non è stato semplicissimo. Lui era un mister che voleva far vedere di essere un duro ma secondo me non era proprio così, e lo dico in senso positivo. C'è anche



stadium
fitness wellness health.place

PISCINE DELLO STADIO

da dire che il campionato di serie B è molto complicato. Dopo quella partita io rilasciai un'intervista dove sostenevo che le colpe della situazione che si era creata non erano perlopiù le sue e questa cosa la gradì molto. Oggi lo sento spesso e tra noi c'è una grande stima reciproca".

Toscana fu sostituito con Breda.

"Un rapporto veramente ottimo. Caratterialmente agli antipodi con Toscano, anche se c'è da dire che questo non significa assolutamente che non avesse polso. Nelle situazioni di difficoltà ha la capacità di non farle pesare perché riesce sempre a creare un ottimo rapporto con il gruppo".

Quella stagione i tifosi la ricordano con amarezza per le sconfitte, obiettivamente immeritate, in entrambi i derby con il Perugia (Ternana-Perugia 0-1, il 24/10/2015 e Perugia-Ternana 1-0, il 05/03/2016). Che ricordi ha di quelle due partite?

"Due sconfitte del tutto immeritate arrivate da degli episodi singoli, ma c'è anche da dire che proprio quello era il limite di quella squadra perché era sì di buona qualità tecnica ma molto carente dal punto di vista caratteriale. Due partite a cui tenevamo in modo particolare perché sentivamo che dovevamo qualcosa alla tifoseria, purtroppo entrambe arrivate in momenti particolari, di difficoltà, dove una vittoria avrebbe riscattato in parte la stagione mediocre che stavamo vivendo. Purtroppo però quando si creano queste situazioni se non hai grande personalità c'è il rischio di sovraccaricare l'importanza della sfida.

Questo purtroppo credo è ciò che sia capitato a noi".

In quel campionato in rossoverde si tolse la soddisfazione di giocare quasi tutte le partite. Quali ricordi ha di quella stagione?

"A livello personale posso dire che è stata la migliore della mia carriera perché io a Terni ci stavo benissimo. Dopo appena un paio di mesi avevo trovato tutto ciò che cercavo: la gente, il modo di vivere, la città, la maglia che mi piaceva tantissimo, però le prime 3-4 partite è stata dura perché ero iriconoscibile, per mille motivi, poi però ad un certo punto, al ritorno dalla trasferta di Salerno (Salernitana-Ternana 2-1, il 26/09/2021) incontrammo i tifosi all'autogrill e due/tre di loro mi affrontarono duramente. Io mi sentivo uno di loro perché sono cresciuto in curva e questo mi ha dato la scossa giusta perché in quel momento gli promisi che le cose sarebbero presto cambiate, come poi in effetti avvenne. Questo episodio mi servì tantissimo da stimolo, cosa che non mi capitava più da diversi anni."

C'è una partita che ricorda particolarmente? Per quale motivo?

Sicuramente la vittoria ad Avellino (Avellino-

"Ternana 0-2, il 21/03/2016) perché ci permise di uscire definitivamente dai bassifondi della classifica, ed anzi, a quel punto cominciammo a credere a qualcosa di meglio che alla salvezza. Un'altra partita che ricordo con orgoglio è quella di Chiavari, dove si perdeva 2-0 e riuscimmo a pareggiare (Entella-Ternana 2-2, il 02/04/2016), con un rigore parato dal sottoscritto negli ultimi minuti; una vittoria determinante ai fini della salvezza finale!"

Direttore Sportivo di quella Ternana era Acri, sostituito a metà stagione con Siviglia. Che rapporti avevate con loro voi giocatori?

"Con Acri ho avuto un rapporto eccezionale perché forse è stato l'unico che mi ha detto le cose come stavano. Per fare il Diesse credo che devi avere un carattere particolare però lui con me è stato sempre sincero. Con Siviglia il rapporto è stato completamente diverso e fin dall'inizio non c'è stato un gran feeling con il gruppo, probabilmente perché quel gruppo non era stato creato da lui ma dal suo predecessore, poi però il rapporto è cambiato nel tempo e lui si è schierato dalla nostra parte quando ci sono stati dei problemi da chiarire nei confronti della Società".

E con il Presidente Longarini Simone?

"Personalmente nessun tipo di rapporto perché ho evitato anche di averne. Il motivo? Semplice: secondo me non ne indovinava una! Quando cominciai a fare le riunioni con la squadra ebbi una discussione abbastanza accesa perché gli dissi che se parlava solo lui e noi dovevamo solo ascoltare, era del tutto inutile e non serviva certo a risolvere i problemi. Ovviamente questo mio atteggiamento alla fine l'ho pagato, però pazienza".

Si dice che l'ambiente rossoverde sia molto passionale, e c'è chi sostiene che i risultati in parte arrivino anche per questo.

"Secondo me ci sono delle piazze dove oltre alla qualità tecnica conta molto la personalità, l'uomo, dove necessariamente devi essere in grado di calarti in quella realtà, dove la squadra è importante per la gente perché rappresenta una rivincita sociale. Una di queste è sicuramente Terni, città operaia, così come Livorno è una città portuale, per molti aspetti simile. E se giochi in queste piazze non conta solo il risultato sportivo in sé perché devi riuscire a dare le soddisfazioni ad una città che magari non è ricca e per questo devi essere disposto a combattere una battaglia. Non conta quindi solo la qualità tecnica perché la gente capisce se sei "uno di loro" o meno.

Questo aspetto è ciò che fa la differenza!"

Nell'estate successiva lei torna al Livorno.

"È stata un'esperienza tremenda, che mi ha fatto conoscere le persone peggiori di tutta la mia esperienza nel mondo del calcio professionistico. Al termine di quel campionato mi



era stato detto che mi avrebbero rinnovato il contratto, ed infatti durante la vacanza estiva ricevetti una telefonata dal neo-allenatore Panucci il quale mi diceva che sarebbe arrivato alla Ternana, cosa che mi rendeva felice della scelta. Prima dell'inizio del campionato, cambiò tutto: al posto di Panucci arrivò Carbone, il quale mi disse che non aveva più bisogno di me e che avrebbe preso un altro portiere più giovane. Rimasi sconcertato. Avevo fatto un buon campionato e mi avevano cercato due-tre squadre ma io al mio procuratore avevo confermato la mia volontà di rimanere a Terni. A quel punto al Mister dissi che io non avevo intenzione di andarmene e che mi sarei giocato il posto con Di Gennaro, il nuovo portiere. Questa mia risposta lo fece andare su tutte le furie. Successivamente presero anche un secondo portiere, Aresti, e quindi io avrei dovuto fare il terzo. A quel punto mi ha cercato Protti, il quale era diventato un dirigente del Livorno, e dopo una attenta valutazione ho deciso di salutare tutti ed ho accettato di trasferirmi nella squadra della mia amata città.

(Intervista realizzata a febbraio 2021)

La carriera di Mazzoni in rossoverde

2015/2016 (SERIE B)

CAMPIONATO: PRES. 37, GOAL SUBÌTI: 48

COPPA ITALIA: PRES. 0, GOAL SUBITI: 0

La carriera di Luca Mazzoni

2004-05: LIVORNO (SERIE A), PRES: 1, GOAL SUBÌTI: 1

2005-06: PAVIA (SERIE C1), PRES: 3, GOAL SUBÌTI: 2

2006-08: LECCO (SERIE C2-C1), PR: 57, GOAL SUBÌTI: 65

2008-09: LIVORNO (SERIE B), PRES: 2, GOAL SUBÌTI: 3

2009-10: AREZZO (SERIE C1), PR: 28, GOAL SUBÌTI: 27

2010-13: LIVORNO (SERIE B), PRES: 29, GOAL SUBÌTI: 40

2013-14: PADOVA (SERIE B), PRES: 27, GOAL SUBÌTI: 38

2014-15: LIVORNO (SERIE B), PRES: 41, GOAL SUBÌTI: 47

2015-16: TERNANA (SERIE B), PR: 37, GOAL SUBÌTI: 48

2016-19: LIVORNO (SERIE C-B), PR: 80, GOAL SUBÌTI: 75

LA CHIANINA CARNI



Terni - Via Narni, 123
Tel. 0744.814713



PREPARATI PRONTI A CUOCERE E COTTI

I protagonisti




**Cristiano
Lucarelli**



**Emanuele
Suagher** 15


3 **Richard
Vanigli**



**Carlo
Mammarella**




**Antony
Iannarilli** 1



**Alessandro
Celli** 2

22 **Tommaso
Vitali**



6 **Ivan
Kontek**




**Angelo
Casadei** 32



**Matija
Boben** 18

27 **Dario
Bergamelli**



16 **Mame As
Ndir**




**Modibo
Diakité** 29



**Paolo
Frascatore** 31

14 **Michele
Russo**



26 **Lorenzo
Laverone**





BRILLIANT SERVICE

LAVANDERIA SELF-SERVICE

Si effettua ritiro e consegna a domicilio

Lavaggio 8kg / 14 kg / 18 kg • Asciugatura 20 kg / 14 kg • Lavaggio Pet
Lavaggio piumoni • Riparazioni sartoria • Stireria
Noleggio biancheria per parrucchieri, ristoranti, estetica, fisioterapisti

APERTI 365 GIORNI 8:00-24:00 • Terni - Viale dello Stadio





AMPIO PARCHEGGIO SUL RETRO

della stagione



Marino
Defendi 25



Daniele
Vantaggiato 10



7
Federico
Furlan



9
Alexis
Ferrante



Antonio
Palumbo 30



Anthony
Partipilo 21



8
Mattia
Proietti



11
Giuseppe
Torromino



Aniello
Salzano 28



Cèsar
Falletti 17



20
Fabrizio
Paghera



19
Gabriele
Onesti



Filippo
Damian 5



Filip
Raicevic 23



13
Gioacchino
Niosi



24
Diego
Peralta



STUDIO LEGALE Avvocato Luca Priante

Consulenze stragiudiziali e giudiziali per:

- Guida stato ebrezza e sotto effetto stupefacenti
- Separazione e divorzio
- Infortuni sul lavoro Inail
- Riconoscimento malattie professionali Inail
- Cause diritto del lavoro
- Richiesta invalidità civile Inps
- Risarcimento polizze infortuni personali e aziendali
- Diritto penale

Via del Cassero, 18/b – Terni
tel. 0744.47.11.90 – Cell. 333.23.11.945

email: avv.prianteluca@gmail.com
pec: lucapriante@ordineavvocatiroma.org





25 aprile 2012 - Ternana-Reggiana (foto Stefano Principi)

La seconda promozione dei Millennials

DOPO QUELLA DI TOSCANO TOCCA A LUCARELLI

Sono trascorsi nove anni, otto stagioni, da quella magnifica promozione targata **Mimmo Toscano**. All'epoca avevo solo sette anni, ma mai dimenticherò i festeggiamenti e la gioia di tutti i tifosi rossoverdi. Via Cesare Battisti gremita di tifosi e i balconi colorati di rosso e di verde.

Andiamo per gradi. In quegli anni la situazione delle Fere non era delle migliori. La Ternana veniva da un quindicesimo posto stagionale che la costrinse a giocarsi i play-out contro il Foligno. Li perse e si condannò alla retrocessione in Serie C2. L'incubo durò per fortuna solo due mesi, infatti il 4 agosto 2011 venne ripescata in Serie C1 per completamento organico e ripartì con Cozzella direttore sportivo e Domenico Toscano come allenatore. Di quella stagione ricordo le ultime partite, ovvero le prime volte che papà mi portò allo stadio.

Il giorno del match-point contro la **Reggiana** non ero proprio consapevole di quello che sarebbe accaduto, vedevo lo stadio più pieno del solito e un grande clamore generale. Mai mi sarei aspettato che fosse la partita più importante del campionato. Pronti e via, dopo un minuto di gioco subito il gol di Davide Sinigaglia; ventisette minuti dopo su calcio di rigore, arrivò la doppietta di Sinigaglia. Il tempo sem-

brava non passare più, dalla Nord tutti in piedi a cantare, dalla Est pure; in sala stampa mi ricordo papà abbastanza tranquillo, ma ancora non realizzavo cosa stesse succedendo. L'arbitro fischiò, lo stadio esplose. È finita, la Ternana è in serie B. Papà che fino a quel momento era rimasto composto si alza in piedi ed inizia ad esultare; tra tutte le persone che sono lì a festeggiare c'è un signore alto con i capelli bianchi, guarda papà, lo abbraccia e si mette a piangere. Non nascondo che all'inizio ero alquanto confuso e non capii cosa stesse avvenendo, infatti scorgere le lacrime scendere dagli occhi di quell'uomo mi fece sorridere (solo qualche anno dopo scoprii che fosse Vittorio Cozzella e soprattutto cosa facesse).

A quel punto chiesi a papà: "Che sta succedendo? Perché festeggiano tutti?". Mi rispose: "**Siamo in serie B!**". Sinceramente continuavo non capire bene cosa significasse, ero troppo piccolo. Però iniziai a festeggiare con tutti gli altri tifosi e con papà naturalmente. Ripensandoci oggi mi vergogno un po' e mi rendo conto di quanto fossi inesperto in ambito calcistico, ero infatti alle prime armi con questo sport meraviglioso. Finalmente ho capito cosa significhi vincere un campionato, pri-

«Senza tifosi allo stadio che festa sarà?»

ma con gli occhi di un bambino, oggi con gli occhi di un appassionato. È una sensazione veramente indescrivibile ed indimenticabile, soprattutto per il periodo storico in cui ci troviamo; e se nove anni fa saltammo sui seggiolini ad abbracciare i nostri amici, oggi saltiamo sul divano ed esultiamo in videochiamata con i nostri nonni.

Il fatto che non si sia potuto partecipare allo stadio a questa cavalcata fantastica mi dispiace, perché sono eventi che capitano poche volte nella vita e sarebbe stato bello poter assistere alla sinfonia delle urla di gioia e dei cori al Libero Liberati. Mi è mancato lo stadio colorato di rossoverde. Ciò non è stato possibile, ma non per questo non è stato bello. Infatti in questa stagione abbiamo potuto seguire la squadra partita per partita, grazie al presidente Stefano Bandecchi che ci ha permesso di ammirare tutte le gare sulla tv dell'università Niccolò Cusano, forse consapevole del risultato che avremmo ottenuto. Questa stagione però è da incorniciare anche per i numerosi record eguagliati e battuti dalla squadra di Lucarelli, a partire da quello di punti della serie C, fino ad arrivare alla miglior sequenza di vittorie (10).

Insomma se da una parte c'è rammarico per non essere arrivati alla celebrazione di questo evento in modo adeguato, dall'altra c'è la consapevolezza di esserci tolti tale soddisfazione in un periodo difficile ed unico nella storia, che ci ha portato a vivere la nostra quotidianità in maniera più serena.

Mi rimane solo un interrogativo: *come festeggerà questa volta mio padre?*



La TERNANA CARAVAN

- ROULOTTES - CAMPERS
- ACCESSORI DA CAMPEGGIO
- NOLEGGIO AUTOCARAVAN
- GANCIO DI TRAINO
- CARRELLI APPENDICE
- OFFICINA ASSISTENZA

Strada di Maratta Alta, 29 - Terni

Tel. 0744 301903

Fax 0744 300144

laternana.caravan@libero.it

info@laternanancaravan.it

www.laternanacaravan.it

La Ternana Caravan

EUROUFFICIO

NEGOZI PER L'UFFICIO

CARTA - CANCELLERIA - TONER - CARTUCCE originali compatibili e rigenerate

Via Porta Sant'Angelo, 31
0744 401795

Via Barbarasa, 9 (angolo C.so del Popolo)
0744 081246

Via Cesare Battisti, 46
0744 403306

terni2srl@libero.it

DA NOI PUOI VEDERE TUTTA LA CHAMPIONS LEAGUE E LE PARTITE DELLA TERNANA

Terni - Via Luigi Lanzi, 16 - Tel. 0744 423334 - LaLeo



Petrux: cercasi tasto Restart

Motomondiale: peggior inizio non poteva esserci

Due curve, soltanto due curve è infatti durato il suo primo gran premio in sella alla **KTM RC16**, quella moto tutta arancio-nera che pochi mesi fa era stata capace, guidata da Miguel Oliveira, di vincere l'ultimo appuntamento stagionale in Portogallo.

Beh, direte voi, non sarà mica che ci mettiamo a fare i criticoni ed a stilar giudizi già adesso? Assolutamente no, ci mancherebbe altro, ma proprio per questo però vale la pena esaminare la situazione per avere un quadro più chiaro del momento al di là del risultato fine a se stesso. Danilo sceso dalla Ducati ufficiale con la quale aveva vinto due gran premi e conquistato altrettanti podi negli ultimi due anni, ha firmato un contratto con la Casa di Mattighofen per portare in gara la RC16; per lui si sono aperte le porte del **Team Tech3**, non una seconda scelta ma una struttura a tutti gli effetti factory inserita totalmente nei piani di sviluppo della KTM. Le motivazioni per le quali in Austria hanno optato per il nostro concittadino sono diverse ma, se ne possiamo azzardare una, al di là della grande passione che lui ha sempre dimostrato verso l'azienda e che ha subito definito una grande famiglia all'interno della quale si è sentito immediatamente importante, il fatto di avere maturato una grande esperienza con moto dotate di motore V4, deve aver pesato molto. Quando nel 2012 Danilo approdò

nel motomondiale proveniente dalle derivate di serie infatti, lo fece in sella alla ternana **Ioda TR003**, moto approntata per competere nella neonata categoria CRT e realizzata incastonando in con una struttura tubolare il propulsore dell'Aprilia RSV4 e, dopo una parentesi con la Ioda Suter che utilizzava invece un quattro il linea, tornò a guidare la moto di Noale, il progetto **ART**, per poi passare in Ducati dove la Desmosedici ha sempre fatto del V4 il suo vanto. Al di là delle differenti caratteristiche tecniche che caratterizzavano il motore Aprilia da quello Ducati, c'è da dire che alcuni comportamenti sono comunque comuni ai quattro cilindri: siano essi a V o a L; in linea generale riescono a sviluppare più potenza rispetto a quelli in linea, anche se il delta tra loro è minimo, hanno alberi motori più corti quindi più rigidi e resistenti, utilizzando tre cuscinetti di banco in luogo di minimo cinque la resistenza per attrito è minore, permettono di realizzare dei telai con sezione frontale più stretta quindi, con una rigidità strutturale maggiore, le bielle lavorano in maniera più ottimale e, nel caso dei cilindri a 90°, hanno un perfetto equilibrio primario. Ma i vantaggi o le differenze con i cugini in linea sono ancora tante e conseguentemente, anche il loro utilizzo da parte dei piloti deve essere diverso. Detto questo, avergli fatto ritrovare in KTM una moto che come base usa questa tipologia di propulsore quindi, è stata secondo noi

anche una delle motivazioni per le quali la Casa austriaca lo ha voluto con sé. Quella attuale è la **decima stagione** che Petrucci correrà in MotoGP e di certo non è l'esperienza a mancargli e tanto meno quella maturata alla guida di moto così concepita. Quella di Danilo è stata una evoluzione costante, anche da un punto di vista fisico verrebbe da dire; vederlo oggi ritratto nelle foto scattate nel 2012 al fianco di Pedrosa, oltre a fare tenerezza appare anche un po' imbarazzante data la sua stazza che al tempo era quasi il doppio rispetto a quella dello spagnolo, con tutti gli svantaggi del caso.

Tornando alla RC16, c'è da dire che la moto che si sviluppa su un telaio in acciaio tubolare, monta un motore V4 ed è piccola, molto piccola. Una moto con la quale prendere le misure non è semplice ma che ha insito in sé un gran potenziale. Se non fosse così non si spiegherebbe come, con uno sviluppo iniziato soltanto nel 2015 e dopo il debutto in gara avvenuto in occasione all'ultimo GP del 2016 a Valencia, sia potuta arrivare a vincere tre gare nel 2020, una con Brad Binder e due con Oliveira. Il gran lavoro svolto da due tester, e campioni, di tutto rispetto quali sono Daniel Pedrosa e Mika Kallio, l'ha fatta crescere in maniera esponenziale ma per sfruttarla al meglio bisogna guidarla, conoscerla, capirne i segreti e questo è il problema che ad oggi può essere considerato il più importante per Petrucci.

"Il primo sentimento - afferma Petrucci sui social - è stato quello di cercare il tasto STOP quindi quello RIPARTI, come quando giocavi ai videogiochi, però non c'è... Il peggior scenario che potevo immaginare per la prima gara con i nuovi colori. Mi sono toccato con un altro pilota e sono caduto. Mi dispiace molto per il mio team e per la KTM. Ci riproverò la prossima settimana!". L'esperienza in KTM è appena iniziata...



LA CRUDA

CONSEGNA A DOMICILIO
3405766784

CLINICA

IPHONE

Terni - Via Battisti, 51 - Info: 348 8848474

Trattoria · Pizzeria

Gatto & La Volpe

CENA A DOMICILIO
Tel. 0744.409602 - 393.0349009

f: il gatto e la volpe
strada di san Carlo, 141 05100 Terni

Con Delizia il bar Rendez-Vous trasformato in un set

L'attrice **Adriana Russo**: «Girai una scena simile a quella di Marilyn Monroe e Kelly LeBrock»

El'estate del 1986 quando il regista che, dai titoli di testa del film risponde al nome di **Dario Donati**, sceglie la città di Terni ed alcuni siti del comprensorio temano, tra cui Piediluco, per ambientare le riprese del suo film dal titolo "**Delizia**". Si tratta di una commedia rosa, che nel suo cast comprende i nomi di tre grandi dive dell'erotismo italiano ed internazionale, vale a dire la stella emergente ellenica Photina Lappa, in arte **Tini Cansino**, che si è affermata come bombastica protagonista del programma tv "Drive In" di Antonio Ricci su Canale 5, l'attrice romana **Adriana Russo**, e **Laura Gemser**, l'indimenticabile eroina della serie "Emanuelle nera" che sta spendendo gli ultimi spiccioli di una lunga e fortunata carriera. Tra i protagonisti maschili spiccano invece **Antonio Zequila**, che poi diventerà famoso per le sue recenti partecipazioni al "Grande Fratello Vip" e **Luca Giordana**. La storia è quella di una modella americana sciroccata che si chiama "Delight" che è convocata in Italia per ritirare un'eredità che consiste in un castello da vendere prima che lei rientri negli Stati Uniti. Arrivata in Italia "Delight" conosce i due cugini, uno dei quali è uno "yuppie", cioè un uomo di affari di successo secondo il gergo in voga negli Anni Ottanta, mentre l'altro, il più giovane, è un paninaro, vale a dire un adolescente che si riconosce nella moda caratterizzata in quegli anni dagli abiti firmati dalla Monclair e dalla Timberland, che erano indossati dai giovani rampolli della bor-

ghesia italiana in quel periodo, ed ha una breve storia d'amore con quest'ultimo prima di ritornare in America. Nel film la Cansino parla un italo-americano da finta sciroccata che la ha resa famosa, si sdraia nuda sulla spiaggia di Piediluco dove mostra tutte le sue grazie con generosità, mostra il petto ed il posteriore, e recita il suo proverbiale "Vuoi fare cucci con me?" di fronte alle avances del cugino. Il film è girato a Terni ed è prodotto da Rete Italia, e si caratterizza nei dialoghi per la sua testimonianza di una memoria linguistica che riesce a custodire ed a tramandare, visto che le frasi che i giovani attori della pellicola pronunciano riflettono il gergo giovanilistico dell'epoca, con una serie di espressioni come "paninazzo, yuppies, taroccato, troppo giusto, cuccare, schiaffazzo, trapanazione linguale, sgomma" e così via. Le scene più importanti che sono girate a Terni sono tre: la prima è realizzata in **Piazza San Francesco**, all'esterno dello storico caffè del centro cittadino, il **Rendez-Vous** e le altre due all'interno del **Circolo Canottieri di Piediluco** e sulla spiaggia della frazione lacustre. All'esterno del **Rendez-Vous** la protagonista della scena che cita altre due sequenze analoghe che sono passate alla storia del cinema è Adriana Russo, l'attrice romana che dalla sua abitazione di Zagarolo, dove vive adesso, così ricorda la sua partecipazione alla pellicola temana. "Ho girato quel film in un momento particolare della mia

carriera - ricorda la diva romana, che nella sua carriera ha posato con successo per il mensile Playmen - All'epoca venivo dal successo di due film importanti come "Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio" una film cult della commedia all'italiana, ed un mafia- movie importante come "Pizza Connection" per la regia di Damiano Damiani dove avevo recitato insieme a Michele Placido, che all'epoca era un bellissimo ragazzo che mi colpì molto al punto che, non senza rammarico ho sempre pensato "Chissà perché non ci ha provato con me sul set?". Chissà, forse voleva dimostrare di essere un professionista serio ed impeccabile mi sono sempre risposto "Comunque tornando a Delizia il vero regista del film che si girò a Terni era il mio concittadino Aristide Massaccesi, un regista romano che spesso si firmava con dei nomi artistici, mentre il produttore era un mio amico, un altro romano come Luciano Martino. Io nel film recitavo il ruolo di Marta Bechelli, il notaio che si occupa di gestire l'eredità di Delight che è interpretata da Tini Cansino. Della Cansino ho un ricordo dolcissimo -prosegue Adriana Russo- perché fu una collega molto simpatica e sensibile con me e



IL PADEL DEI DRAGHI

Lezioni per bambini • Lezioni private e di gruppo per adulti

c/o Polisportiva Prampolini - via Benedetto Croce, 8 - Terni
Info: 340.2769235 - 335.7442526

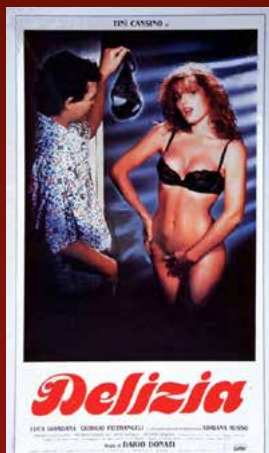
f padeldeidraghi i padel.dei.draghi



autocarrozzeria
SIPACE
GROUP

San Gemini (TR)
via E. Fermi, 20
tel. 0744 241761
fax 0744 244517
info@sipacegroup.com
www.sipacegroup.com

con tutta la troupe durante la intera lavorazione della pellicola, dimostrando una grande carica di umanità. Di lei ricordo che all'epoca si diceva che avesse scelto come nome d'arte Cansino per accreditare una sua presunta parentela con la grande diva americana Rita Hayworth, alla quale assomigliava molto e di cui era stata fatta circolare la notizia che fosse la nipote". Nella scena che accende i riflettori sulla bellezza di Adriana Russo nel film, Massaccesi ha un paio di geniali intuizioni. Per immergere il Rendez-Vous nel clima degli anni Ottanta lo riveste con i panni di un fast-food e quindi nelle sequenze del film che lo riguardano, fa sovrapporre alle insegne del caffè di Piazza San Francesco quelle di un "Burghy-bar" ma soprattutto effettua una doppia citazione filmica in un colpo solo, perché fa reinterpretare ad Adriana Russo la scena che ha reso celebre prima Marilyn Monroe in "Quando la moglie è in vacanza" il capolavoro di Billy Wilder del 1955, ed in seguito la rossa Kelly Le Broock ne "La signora in rosso" di Gene Wilder del 1984. Il vortice d'aria che scopre le meravigliose gambe della protagonista dei due film citati viene riproposto infatti in "Delizia" a Piazza San Francesco a Terni, con la Russo al centro dei riflettori, e la città viene proiettata in una sequenza cult della storia della settima arte. "Massaccesi piazzò un ventilatore gigante nascosto alla inquadratura della telecamera - ricorda Adriana Russo - e lo azionò mentre i ragazzi seduti davanti all'ingresso del Rendez-Vous fingevano di spingere un pulsante nascosto. L'effetto era che il vortice di vento che veniva creato mi sollevava la gonna sulla pedana del



Rendez-Vous, e faceva ammirare le mie gambe che erano fasciate da un completo di biancheria intima di pizzo nero e da un reggicalze mentre io cercavo inutilmente di coprimi. Fu una scena molto bella ed emozionante da girare -ricorda ancora la Russo- sia perché valorizzava la parte più bella del mio corpo, di cui sono ancora orgogliosa perché anche se ho messo su un po' di pancetta con il passare degli anni, conservo tuttora delle gambe stupende, e sia perché mi dette l'occasione di misurarmi a distanza con due miti del cinema mondiale". Della pellicola realizzata a Terni 35 anni fa Adriana Russo conserva un buon ricordo, e sottolinea che l'Umbria non appartiene solo al suo passato artistico ma pure al suo futuro di attrice. "Tornerò in Umbria, una regione che amo molto -rivela la Russo ai lettori di Daje mo'- nel prossimo mese di Maggio, quando verrò a Todi per girare un cortometraggio intitolato "La vendetta di Kaira" un mini film che è dedicato al tema della lotta alla violenza contro le donne. È un tema che sento molto ed al quale mi sto dedicando in questa nuova fase della mia carriera, insieme alla pittura ed al teatro" conclude l'attrice romana.

Tornando a "Delizia", altre due scene del film sono state realizzate da Aristide Massaccesi in luoghi molto conosciuti ed apprezzati del ternano. Nel suo soggiorno italiano infatti, Tina Cansino "Delight" viene accompagnata dal cugino maggiore Luca Giordana in un circolo tennistico cittadino, ed il circolo è il Circolo Canottieri di Piediluco, dove vengono girate alcune sequenze con la Cansino, Adriana Russo e Giordana, mentre la scena chiave della seduzione tra la Cansino ed il cugi-



no paninaro è stata girata invece sulla spiaggia libera di Piediluco, dove furono versate copiose quantità di borotalco sul prezioso fondoschiena della diva greca sdraiata a pancia sotto sull'erba, per evitare i riflessi antiestetici del riflesso delle gocce di sudore sulle qualità artistiche della Cansino, riferiscono i testimoni oculari degli effetti speciali della produzione. In sintesi "Delizia" è una pellicola che, pur in un esito commerciale modesto, lega la città di Terni alla memoria storica della settima arte con la scena cult del vortice d'aria in Piazza San Francesco, e si propone come un documento antropologico in grado di conservare e restituire, a molti anni di distanza, il linguaggio ed i modi di aggregazione dei giovani italiani nella prima metà degli Anni Ottanta. "Delizia" è un film di un grande artigiano dimenticato del cinema italiano, quell'Aristide Massaccesi, che seppe legare al suo nome alla epopea di un filone fortunato, il genere erotico di Emanuelle Nera, con Laura Gesmer protagonista, che Massaccesi omaggiò proprio in "Delizia" di un cameo, nei panni dell'amante di Antonio Zequila, quasi a renderle omaggio per un lungo e proficuo sodalizio artistico che li vide lavorare lungamente fianco a fianco con incassi record nelle sale nel corso della stagione più fortunata del cinema italiano per i suoi esiti commerciali.

I NUOVI GADGET DAJE MÓ!



BRACCIALETTO

€ 2,00

ACCENDINO

€ 1,50



PORTACHIAVI

€ 4,90

IN VENDITA PRESSO LE TABAGCHERIE:

46 Rosso - Piazza Della Pace, 36

Francucci Roberta - Via Tre Venezie, 215

Galli Paolo - Via C.Battisti, 23/c

Tabaccando - Piazza Tacito, 20

Cingolani M.Gabriella - Via C.Battisti 145/e

Tensi Carlo Alberto - Via Rossini, 79

Casisa Andrea - Via Romagna, 101

Little Dream Via Del Rivo, 264

Dumitrescu - Via E.Chiesa 18/b

Monotti Carlo - Via della Quercia, 4

Tabacco-road - Via Gabelletta, 59

Morelli - Piazza Adriatico, 3

Proietti Patrizio - Via Cesare Battisti, 53/a

Fortini Alberto - Viale Della Stazione, 41/a

Capotosti Edoardo - Via Cavour, 1

Terni agli inizi dell'Ottocento

Tra carestie, epidemie e la nascita delle Società segrete

A partire da questa uscita di Daje mò, e per ciò che concerne *Interamna History*, ci avverremo della preziosa ed importante collaborazione del professor **Sergio Bellezza**, ricercatore storico, autore di numerosi saggi, curatore di molte rubriche pubblicate su periodici nazionali nonché presidente dell'Associazione Garibaldina Pietro Faustini di Terni. Alcuni suoi libri tra i quali *Dal Regno Pontificio allo Stato Unitario*, *Dal Fascismo alla Repubblica* o *Logge e Massoni in Umbria* saranno per noi fonte di contenuti di cui faremo menzione nei nostri futuri articoli. Senza ombra di dubbio, gli eventi legati alla pri-

ma invasione francese del **1798**, le vicende della Repubblica Romana e successivamente quelli riconducibili all'annessione napoleonica, contribuiranno ad insinuare nelle coscienze degli italiani del tempo quegli ideali di modernizzazione e laicizzazione propri del primo Risorgimento; ideali che ancor meno la restaurazione pontificia era stata capace di sopire totalmente ma che al contrario, si trovò costretta a combattere. Sul piano politico-militare **Gioacchino Murat**, cognato di Napoleone e Re di Napoli sul cui trono sedeva dal 1808, mirava in quegli anni del primo '800 non solo a consolidare la sua posizione ma anche ad estendere il suo potere sull'Italia intera

e, perseguendo queste mire, si pose prima nella situazione di tradire lo stesso Imperatore a favore di una alleanza con gli austriaci per poi dover fare i conti con questi ultimi quando decisero per la restaurazione borbonica sui territori del suo regno. Murat diede vita così alla guerra austro-napoletana che lo portò anche all'invasione dello Stato Pontificio e fu in quell'occasione che si trovò a transitare sul territorio della nostra città, costringendo l'allora Pro-Viceregente **Gioacchino Petrucci** a protestare per quella intrusione di truppe straniere sulle

terre popali. Quella di Murat è stata senza dubbio una figura controversa ma è innegabile che può essere considerato come il Re francese che avviò il Risorgimento. Un giacobino, un traditore della Rivoluzione, un massone che perseguì i carbonari per poi chiederne l'appoggio, tutto questo fu Murat che però, al termine delle sue azioni militari volte a dare all'Italia quella prima unità, la consegnò invece nelle mani degli austriaci. Già agli inizi del secolo si costituì a Milano il primo *Supremo Consiglio d'Italia* ad opera di massoni francesi; lo stesso Gioacchino Murat fu Gran Maestro del Grande Oriente di Napoli e ben presto elementi del ceto medio, impiegatizio, ufficiali che avevano prestato servizio nel periodo napoleonico, iniziarono ad avvicinarsi a questa dottrina, molte volte però per pura convenienza e per sedere al fianco di persone influenti, contribuendo così a fargli perdere il vero spirito che doveva invece contraddistinguere. Questo portò alla nascita di altre società segrete come la *Carboneria*, i *Guelfi*, l'*Unione Latina* o *La Giovane Italia*. Ed è proprio alla Carboneria ed alla Giovane Italia di Giuseppe Mazzini che si devono i moti del '21 e del '31. Chi ambiva a dare all'Italia quel nuovo senso unitario, fu costretto ben presto se non proprio ad aderire a queste società ad appoggiarle e quindi, cospirando contro l'invasore straniero, a concorrere alla sua sconfitta. Soprattutto la Carboneria, che molti stu-



Diploma carboneria, 1820

GUARDA SEMPRE IN ALTO CON NOI

ANTONELLI

per i tuoi occhiali

TERNI Via Turati, 22/O - Tel. 0744 275023	NARNI SCALO Via della Libertà, 60 - Tel. 0744 733841	AMELIA P.zza XXI settembre, 10 - Tel. 0744 983644	ORTE Via delle Piane, 15-17 - Tel. 0761 493347
---	--	---	--

eaTech
SERVIZI ICT ALLE IMPRESE

STR. DI RECENTINO, 5 05100 TERNI
TEL. 0744 1981280 FAX. 0744 088798
WWW.EATECH.IT INFO@EATECH.IT

CBF Laboratori
☎ 0744 1923202
Via della Stazione
Montecastrilli (TR)

Analisi degli inquinanti ambientali e alimentari
Fumi • Polveri • Fibre • Acqua • Alimenti

I nostri plus
Attenzione continua alle esigenze dei nostri clienti
Formazione continua dei nostri collaboratori
Attrezzature e macchinari di ultima generazione per servizi di accurata qualità

Sponsor Ufficiale
A.S.D. Drago Boxing
"Nello Sabbati"

Narni (Tr)

diosi danno nata in Campania probabilmente da uno scisma interno alla stessa Massoneria, rappresentò una prima forma di opposizione alla politica filo-napoleonica, finendo poi con il segnare in maniera forte quel vento patriottico ed anti-asustriaco che iniziava a scuotere l'Italia. Al suo interno si potevano trovare commercianti, contadini, operai ma anche rappresentanti della borghesia, liberali e perché no, anche nobili con idee riformatrici e membri del basso clero. Una struttura regolata dalla massima segretezza che per evitare contagi con l'esterno, utilizzava espressioni e nomi legati all'antico mestiere del **carbonaro**, colui il quale trasformava la legna in carbone. Diretta dal centro, **la grande vendita**, e da pochi uomini, l'organizzazione si rivolgeva poi verso l'esterno, le **vendite locali**, riferendosi a gruppi di **cugini** formati da una ventina di **apprendisti**, il grado più basso previsto dalla società. Solo dopo un periodo di prova si poteva aspirare al grado di **maestri** e poi **gran maestri**, i veri rivoluzionari di professione. Nuove forme di costituzione, l'indipendenza nazionale, le libertà individuali erano senza ombra di dubbio gli argomenti basilari sui quali discutere ma le differenze tra la Carboneria settentrionale rispetto a quella dell'Italia centrale o del sud, erano comunque molte. Per i carbonari che erano sudditi dello Stato Pontificio per esempio, non c'erano conquistatori stranieri da cacciare ma un governo ecclesiastico da sostituire.

Dai resoconti dell'epoca redatti dalla polizia pontificia così come dalle Delegazioni apostoliche o finanche dai verbali dei processi celebrati, si può evincere come queste società segrete fossero ampiamente diffuse in tutta l'Umbria e Terni, di certo, non faceva eccezione. La diffusione della società ebbe un incremento giusto tra il 1814 ed il 1815, sovrapponendosi o a volte sostituendo

altre cospirazioni come quella dei Guelfi formatasi nel Lazio e nelle Marche. E fu proprio dalle Marche che sembra giungere nelle nostre terre. Terni ha avuto senza ombra di dubbio un ruolo importante nel Risorgimento sia come vero e proprio centro insurrezionale, data anche la vicinanza con Roma, che come città che diede i natali a patrioti del livello di **Pietro Faustini**, il Garibaldi di Terni, e **Federico Fratini** o luogo dove si compirono i giorni di **Giuseppe Petroni**, suocero dello stesso Fratini, prigioniero per ben diciassette anni, sei mesi ed un giorno del papa Re, o ancora terra di **Giovanni Froscianti** uno dei preparatori dei moti rivoluzionari del 1853 e '54. Ma i nomi dei patrioti ternani sono moltissimi e su queste pagine, nelle prossime uscite, cercheremo di raccontarne le gesta così come l'apporto che diedero alla nascita dello stato unitario. La Chiesa, sentendosi fortemente minacciata da questa situazione, iniziò a condannare e ad emettere scomuniche verso i Liberi Muratori ed i Carbonari accusati di fomentare disordini e di predicare empietà quindi, il timore che le queste idee potessero aprire la strada ad una nuova forma di costituzione, si sommò alla preoccupazione stessa che queste associazioni mirassero a distruggere il giogo del governo dei preti. In realtà, i valori ispiratori di queste società segrete erano di tutt'altro tenore dato che, per esempio, per ciò che concerne la Massoneria, essa tendeva ad esaltare la sua natura umanitaria, filosofica e morale, senza precludere per i suoi adepti nessun credo politico o religioso, ma tanto bastò per dar vita a vere e proprie persecuzioni. Tornando invece alla cronaca dei quegli anni, c'è da dire che la nostra città fu interessata da una grande carestia dovuta allo scarso raccolto di grano che portò il suo prezzo a livelli proibitivi, raddoppiando addirittura per alcuni cereali.



Nel Terni nell'età moderna, il **Passavanti** scrive: "La classe indigente peria di fame: molti escivano di vita per penoso stento fino in mezzo alle vie, i vivi ti sembravano larve uscite dagli avelli ... La carestia, la miseria, lo sgomento erano al colmo, sempre però minore in questa città, che nei paesi circostanti, da dove giungean notizie le più desolanti che facean raccapriccio". Fu per far fronte a questa carestia che lo stesso comune iniziò a produrre pane per proprio conto e ad un prezzo basso e determinato.

Purtroppo non fu soltanto la carestia a colpire Terni perché ad aggiungere problemi ai problemi, concorse anche una epidemia di tifo petecchiale e così, per arginare questa ulteriore piaga, il **Convento Francese delle Grazie** fu trasformato per l'occasione in ospedale; dello stesso periodo anche la riapertura dell'orfanatrofio cittadino. Nell'agosto del 1815, **Carlo IV di Spagna** e la sua consorte **Maria Luisa infante di Parma**, si trovarono a passare per la nostra città durante il viaggio che doveva condurli a Roma e proprio in quella occasione gli fu riservata una calorosa accoglienza e la coppia soggiornò presso il Palazzo dei Conti Manassei. Sempre di quell'anno fu la delibera che aumentava il numero dei lampioni che garantiva l'illuminazione notturna della città, cercando in questo modo di garantire una sicurezza maggiore.



NEL NUOVO NEGOZIO DI CORSO VECCHIO, 57

PUOI TROVARE ANCHE:

TUTTA LA GAMMA BRONDI

 BRONDI CONTENDER € 54,90	 BRONDI AMICO SMARTPHONE € 94,90	 BRONDI AMICO TABLET € 139,90	 BRONDI VINTAGE 20 € 30,90
---	---	--	--

TUTTA LA GAMMA SMARTWATCH AMAZFIT

 AMAZFIT BIT U PRO € 69,90	 AMAZFIT GTR 2 € 179,90	 AMAZFIT GTS 2E € 129,90	 AMAZFIT GTS 2 MINI € 89,90	 AMAZFIT T-REX € 139,90
--	---	--	---	---



APPLE RIGENERATI GRADO A++

 IPHONE 6S 64 GB € 199	 IPHONE 8 64 GB € 299	 IPHONE X 64 GB € 439	 IPHONE XS 256 GB € 539
--	---	---	---



TERNI - CORSO VECCHIO, 57 - TEL. 0744.1982568

WINDTRE TERNI-CORSO VECCHIO WINDTRETRE

Festeggiare secondo le regole in zona rossa

L'INVITO DEL PREFETTO EMILIO DARIO SENSI

Si è svolta la riunione del **Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica**, presieduta dal **Prefetto Emilio Dario Sensi** nel corso della quale sono state esaminate le misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia, previste per la zona rossa in cui sarà collocata anche la Regione Umbria, durante le prossime Festività Pasquali.

Nel corso della seduta di Comitato, è stato sottolineato come il passaggio in fascia rossa imponga significative e più stringenti limitazioni alla mobilità dei cittadini, consentita solo per i casi giustificativi ammessi dalle disposizioni governative (lavoro, salute e necessità). In attuazione della recente direttiva ministeriale in materia, si è quindi disposta l'intensificazione in maniera mirata dell'attività di vigilanza e controllo sul rispetto delle norme anti Covid-19, con particolare riguardo alle aree urbane o extraurbane più sensibili, potenzialmente interessate da fenomeni di assembramento, in corrispondenza delle giornate festive e prefestive.



Il Prefetto ha sottoposto al tavolo un ulteriore argomento relativo all'incontro calcistico **Ternana-Avellino** che sarà disputato sabato 3 aprile, con possibile promozione matematica in serie B della squadra padrona di casa in caso di vittoria. Valutato come concreto il rischio per gli eventuali festeggiamenti della tifoseria ternana in un momento assai delicato qual è quello attuale caratterizzato dall'emergenza sanitaria ancora in atto e dalla vigenza dei divieti di assembramento e di spostamento, è stata disposta un'**intensificazione dei controlli nelle principali piazze della città ed in prossimità dello stadio comunale**. "È stato altresì sottolineato – si legge in una nota – come l'azione di controllo messa in campo non possa essere disgiunta dal senso di responsabilità diffusa di tutti, come rispetto per sé stessi e per gli altri, che si concretizza nell'osservare le regole comportamentali fondamentali, quali uso corretto dei dispositivi di protezione, del distanziamento interpersonale evitando assembramenti e rispettando le disposizioni governative che, pur stringenti, sono poste a presidio della tutela della salute collettiva. Del resto l'attuale contingenza di grave emergenza non consente di celebrare festeggiamenti per un evento sportivo, benché tanto atteso, che potranno essere auspicabilmente soltanto differiti ad un successi-



vo momento, allorquando le condizioni sanitarie lo consentiranno".

A tal riguardo il Prefetto, pur comprendendo il grande sacrificio cui sono chiamati i tifosi ternani, "confida, ancora una volta, nel loro grande senso civico e di appartenenza alla comunità, auspicando l'astensione da azioni vietate che possano compromettere gli sforzi finora profusi per il contenimento del contagio in questo territorio".

